



**COMUNE DI
MANERBA DEL GARDA**
Provincia di Brescia

**DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 45
DEL 01.08.2016**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELIBERAZIONE C.C. N. 27 DEL 26 MAGGIO 2016.
-----------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **uno** del mese di **agosto**, alle ore **19,03** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, **Presidente**, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

1 - BERTINI ISIDORO	Presente
2 - MATTIOTTI FLAVIANO	Presente
3 - SANDRINI GIANFRANCO	Presente
4 - BERTINI ANDREINO	Assente - G -
5 - BOSELLI CRISTIAN	Presente
6 - TOSELLI ALESSANDRO	Assente - G -
7 - AMONTE SERGIO	Presente
8 - OLIVARI SARA	Presente
9 - BERTINI MARCO	Presente
10 - SOMENSINI GIULIANO	Presente
11 - NONFARMALE ANDREA	Presente
12 - SIMONI PAOLO MARIANTONIO	Presente
13 - ROCCHI ELIDIO	Assente - G -

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Assessori esterni partecipanti alla seduta:

MICHELA POCHETTI	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente
------------------	--

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, **DR GIOVANNI BARBERI FRANDANISA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **DOTT. ISIDORO BERTINI** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco concede la parola al funzionario dott.ssa Saramondi Nicoletta la quale si sofferma sulla motivazione dell'annullamento in autotutela, richiesta pervenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il ritardo nell'approvazione delle tariffe.

Quindi il funzionario entra nel merito.

Il Consigliere Somensini dice che l'importante è che le maggiori entrate vengano destinate, nel 2017, ai cittadini.

Il Sindaco ne dà conferma.

L'Assessore al Bilancio Sandrini precisa che vi sono altri comuni nelle stesse condizioni del nostro.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che tra i componenti della IUC è presente anche la tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Vista la deliberazione consiliare n. 27 del 29/07/2014 avente a oggetto "Istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) e approvazione del relativo regolamento applicativo.";

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il 5° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), che così dispone:

"5. Le tariffe TARI sono informate ai criteri contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158."

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Vista la deliberazione consiliare n. 22 del 22 luglio 2013 avente a oggetto "Assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Considerato che:

- con deliberazione consiliare n. 26 del 26 maggio 2016 si provvedeva alla "Approvazione del piano finanziario 2015 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
- con deliberazione consiliare n. 27 del 26 maggio 2016 venivano conseguentemente approvate le tariffe per il 2016 della tassa sui rifiuti – (Tari), ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del presidente della repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato peraltro che:

- il 16° comma dell'art. 53 della legge n. 388/2000 dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- il 1° comma dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone, ordinariamente, che il bilancio di previsione debba essere deliberato dagli enti locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, come rettificato dal decreto 9 novembre 2015, aveva differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 degli enti locali;
- il decreto del Ministro dell'interno del 1° marzo 2016 aveva ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 degli enti locali;

Atteso che con nota prot. 38264 del 27 luglio 2016 – pervenuta in pari data al protocollo comunale – il Ministero dell'Economia e delle Finanze rilevava che la deliberazione di approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2016 era stata adottata dopo il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, fissato al 30 aprile 2016 e, richiamandosi a varie pronunce della Corte dei conti e dei Giudici amministrativi, invitava il Comune di Manerba del Garda a provvedere all'annullamento in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-novies L. 241/1990, della deliberazione n. 27/2016, in quanto in contrasto con il disposto dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, avvertendo che, in mancanza di un pronto riscontro, avrebbe proposto impugnativa innanzi al Tribunale amministrativo regionale;

Ritenuto di doversi adeguare alla lettura della normativa in materia fornita nei pareri e nelle pronunce ai quali si richiama il Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche, in ossequio ai principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge n. 241/1990, al fine di evitare un probabile contenzioso che comporterebbe tanto un aggravio di spesa, quanto un dispendio di risorse per tutti i conseguenti adempimenti che andrebbero ad interessare la totalità dei contribuenti Tari.

Ritenuto, pertanto, di dover annullare d'ufficio, in via di autotutela ai sensi dell'art. 21-novies della legge n. 241/1990, la deliberazione consiliare n. 27 del 26 maggio 2016 per contrasto con il disposto dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;

Rilevato che ai sensi del citato comma 169 dell'art. 1 legge n. 296/2006, anche per effetto del disposto annullamento in autotutela della deliberazione n. 27 del 26 maggio 2016, saranno applicabili all'annualità 2016 le tariffe approvate per l'anno 2015 con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell'8 aprile 2015;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'AREA TRIBUTI DOTT.SSA NICOLETTA SARAMONDI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Preso atto dell'attestazione in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Area Contabile Dott.ssa Nicoletta Saramondi, ai sensi dell'art. 151 - 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Attesa la competenza consigliare in materia, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Preso atto del parere favorevole del revisore dei conti, espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o) del decreto legge n. 174/2012;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il regolamento generale delle entrate;

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 8, nessun contrario ed astenuti n. 2 (Somensini e Nonfarmale) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 10 consiglieri votanti su n. 10 presenti;

D E L I B E R A

1. Di annullare in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-novies della legge n. 241/1990, la deliberazione n. 27 del 26 maggio 2016 avente ad oggetto *“approvazione delle tariffe per il 2016 della tassa sui rifiuti (tari) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del presidente della repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;
2. Di prendere conseguentemente atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, anche per l'annualità 2016 si applicheranno le tariffe della tassa sui rifiuti – Tari approvate per l'anno 2015 con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell'8 aprile 2016;
3. Di disporre la trasmissione della presente in elenco ai capigruppo consiliari ex art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regione, Sezione distaccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'Art. 9 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

Con voti favorevoli n. 8, nessun contrario ed astenuti n. 2 (Somensini e Nonfarmale) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 10 consiglieri votanti su n. 10 presenti;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ISIDORO BERTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR GIOVANNI BARBERI FRANDANISA

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, su conforme dichiarazione del Messo comunale,

Attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il _____ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.comune.manerbadelgarda.bs.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla residenza municipale, 04.08.2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA NICOLETTA SARAMONDI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL).

Copia conforme all'atto originale depositato presso l'Ufficio Segreteria

04.08.2016

Istr. Amm.vo
Dott. Andrea Bodei



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Provincia di Brescia

AVVISO DI RETTIFICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45/2016

Si avvisa che, a seguito del riscontro di alcuni errori materiali nel testo del “verbale di deliberazione del Consiglio Comunale” relativo alla Deliberazione n. 45 del 1° agosto 2016, avente ad oggetto “Annullamento in autotutela deliberazione c.c. n. 27 del 26 maggio 2016”, al predetto verbale devono intendersi apportate le seguenti rettifiche:

- alla pagina 3, riga 41 e 42, il testo “*Preso atto del parere favorevole del revisore dei conti, espresso ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera o) del decreto legge n. 174/2012;*” deve intendersi eliminato;
- alla pagina 4, riga 11, l’espressione “*deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell’8 aprile 2016*” deve intendersi sostituita dall’espressione “*deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell’8 aprile 2015*”.

Manerba del Garda, 24 agosto 2016



per IL SEGRETARIO COMUNALE
IL VICE SEGRETARIO
Nicola Sironi



**COMUNE DI
MANERBA DEL GARDA**
Provincia di Brescia

**DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 17
DEL 08.04.2015**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL 2015 DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.
-----------------	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno **otto** del mese di **aprile**, alle ore **20,30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, **Presidente**, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

1 - BERTINI ISIDORO	Presente
2 - MATTIOTTI FLAVIANO	Presente
3 - SANDRINI GIANFRANCO	Presente
4 - BERTINI ANDREINO	Presente
5 - BOSELLI CRISTIAN	Assente - G -
6 - TOSELLI ALESSANDRO	Assente - G -
7 - AMONTE SERGIO	Presente
8 - OLIVARI SARA	Presente
9 - BERTINI MARCO	Presente
10 - SOMENSINI GIULIANO	Presente
11 - NONFARMALE ANDREA	Presente
12 - SIMONI PAOLO MARIANTONIO	Assente
13 - LUSENTTI CATERINA	Presente

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Assessori esterni partecipanti alla seduta:

MICHELA POCHETTI	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente
------------------	--

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, **DOTT. SSA MATTIA MANGANARO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **DOTT. ISIDORO BERTINI** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La dott.ssa Saramondi illustra l'argomento in oggetto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che tra i componenti della IUC è presente anche la tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Vista la deliberazione consiliare n. 27 del 29/07/2014 avente a oggetto "Istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) e approvazione del relativo regolamento applicativo.";

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il 5° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), che così dispone:

"5. Le tariffe TARI sono informate ai criteri contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158."

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Vista la deliberazione consiliare n. 22 del 22 luglio 2013 avente a oggetto "Assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Vista la deliberazione consiliare n. 16 del 08.04.2015 avente a oggetto "Approvazione del piano finanziario 2015 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

Considerato che, ai fini del calcolo delle tariffe TARI, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e-bis), del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;"

Rilevato che:

- il 16° comma dell'art. 53 della legge n. 388/2000 dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il 1° comma dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone, ordinariamente, che il bilancio di previsione debba essere deliberato dagli enti locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2014 ha differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

- il decreto del Ministro dell'interno del 16 marzo 2015 ha differito al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;
- pertanto il termine per approvare le tariffe 2015 della TARI ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo che la vigenza decorra dal 1° gennaio 2015, è il 31 maggio 2015;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si applica alla TARI il tributo provinciale ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Vista la relazione tecnica per il calcolo delle tariffe allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Visto il parere del Revisore dei Conti dott. Germano Tommasini nr. 4 del 24/03/2015 acquisito al protocollo comunale al nr. 3376 del 25/03/2015;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'AREA TRIBUTI DOTT.SSA NICOLETTA SARAMONDI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Preso atto dell'attestazione in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Area Contabile Dott.ssa Nicoletta Saramondi, ai sensi dell'art. 151 - 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Attesa la competenza consigliare in materia, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti, espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o) del decreto legge n. 174/2012;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il regolamento generale delle entrate;

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 7, nessun contrario e n. 3 astenuti (Somensini, Nonfarmale, Lusenti) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata relazione tecnica per il calcolo delle tariffe 2015 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Allegato 1);
2. Di approvare le tariffe 2015 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come risultanti dalla relazione tecnica di cui al punto 1);
3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, del 16° comma dell'art. 53 della legge n. 388/2000 e del 169° comma dell'art. 1 della legge n. 296/2006, le tariffe TARI di cui al punto 1) e al punto 2) entrano in vigore dal 1° gennaio 2015.
4. Di prendere atto del parere espresso dal Revisore dei Conti dott. Germano Tommasini nr. 4 del 24/03/2015 acquisito al protocollo comunale al nr. 3376 del 25/03/2015 (Allegato 2);

5. Di disporre la trasmissione della presente in elenco ai capigruppo consiliari ex art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regione, Sezione distaccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'Art. 9 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

Con voti favorevoli n. 7, nessun contrario e n. 3 astenuti (Somensini, Nonfarmale, Lusenti) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti nei modi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ISIDORO BERTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA MATTIA MANGANARO

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, su conforme dichiarazione del Messo comunale,

Attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il _____ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.comune.manerbadelgarda.bs.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla residenza municipale, 14.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA MATTIA MANGANARO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL).

Copia conforme all'atto originale depositato presso l'Ufficio Segreteria

14.04.2015

Istr. Amm.vo
Dott. Andrea Bodei



ALLEGATO N. 1 DELIBERA
C/C N. 17 DEL 08/04/2015

protocollo

Manerba del Garda, 2 marzo 2015

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Ufficio tributi

Ufficio igiene urbana e tutela ambientale

sito internet: <http://www.comune.manerbadelgarda.bs.it>

posta elettronica: ufficiotributi@comune.manerbadelgarda.bs.it

posta elettronica: lavoripubblici@comune.manerbadelgarda.bs.it

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CUI AL DPR N. 158/1999 PER LA DEFINIZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 683, DELLA LEGGE N. 147/2013

PROSPETTO DI ELABORAZIONE DELLA TARI 2015

L'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che

a) la IUC si basa su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili, collegato alla natura e al valore degli immobili stessi;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

b) la IUC ha tre componenti:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- il tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- la tassa sui rifiuti (TARI).

Come disposto dal 639° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, la TARI è destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il 5° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) dispone che le tariffe TARI siano informate ai criteri contenuti nel DPR n. 158/1999.

Questo prospetto di elaborazione espone, tra l'altro, i criteri di valutazione utilizzati per la definizione delle tariffe per la TARI, rispetto al regolamento per l'applicazione della IUC e al piano economico-finanziario. Nel calcolo delle tariffe del tributo si è tenuto conto delle prescrizioni applicabili di cui al titolo I della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Prima di procedere con l'esposizione dei criteri di calcolo delle tariffe, preme precisare che per utenze domestiche si intendono le utenze abitative, mentre per utenze non domestiche si intendono tutte le utenze diverse dalle abitazioni.

Ai fini della determinazione dei costi di esercizio (e dei ricavi corrispondenti) da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, ai sensi del 2° comma dell'art. 46 del regolamento comunale per l'applicazione IUC, si è assunta la quota di partecipazione al gettito della tassa rifiuti di cui al ruolo ordinario per il 2014:

52,942% da attribuire alle utenze domestiche;

47,058% da attribuire alle utenze non domestiche;

I dati dei costi del servizio rifiuti sono stati forniti dall'Unione dei Comuni della Valtenesi (Area economico-finanziaria e Area tecnica), nonché da Garda Uno spa. I costi sono stati assunti al lordo dell'IVA, in quanto, essendo la TARI un tributo sul quale evidentemente non può essere applicata l'IVA, l'imposta sul valore aggiunto pagata dal Comune è indetraibile e da considerarsi pertanto come un ulteriore elemento di costo.

Come indicato dal 654° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, nonché dal 1° comma dell'art. 11 del Dpr n° 158/1999, nel 2014 il Comune di Manerba del Garda deve coprire integralmente, vale a dire il 100%, i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, intendendo sia i costi diretti, che i costi indiretti.

Si sottolinea come la TARI debba coprire il 100% dei costi del servizio di igiene urbana, non delle spese. Il costo è la rappresentazione economica della fruizione del servizio, mentre la spesa è la rappresentazione finanziaria della stessa fruizione, che si manifesta nei debiti che l'Amministrazione assume per garantire il servizio. Nel concetto di costo vengono ricomprese pertanto delle componenti che non hanno manifestazioni finanziarie immediate (per esempio, gli ammortamenti delle attrezzature).

Per quanto attiene alla superficie tassabile, ai sensi dei commi 645, 647 e 648 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, per gli immobili dei gruppi catastali A, B, e C, essa è commisurata all'80% di quanto presente negli archivi catastali (però, fino all'attuazione dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica del Comune, la superficie degli immobili a destinazione ordinaria (quelli dei gruppi catastali A, B e C) assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati). Per gli immobili del gruppo catastale D, la superficie assoggettata a TARI è sempre quella calpestabile.

Tariffa per le utenze domestiche

Fino al 2013 le utenze domestiche sono state iscritte a ruolo tassa rifiuti (tarsu) esclusivamente in base al parametro della superficie delle case, garantendo comunque la riduzione agli unici occupanti ultra65enni di cui al 1° comma dell'art. 8 del regolamento tarsu (riduzione di 1/3) e delle zone non servite di cui al 2° comma dell'art. 2 del regolamento tarsu (riduzione del 60%).

Con l'introduzione della TARI, l'importo dovuto dall'utente viene determinato secondo due parametri distinti

- 1) la superficie dell'abitazione, che determina la parte di tariffa a copertura dei costi fissi (costi comuni, spazzamento, investimenti, ecc.);
- 2) il numero degli occupanti, che determina la parte di tariffa a copertura dei costi variabili (raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento).

La ripartizione in base al numero degli occupanti, è stata realizzata attraverso l'incrocio dei dati dei contribuenti per la tassa rifiuti con quelli dei componenti i nuclei familiari risultanti al 1° gennaio 2014 ai registri anagrafici comunali, come previsto dall'art. 47 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC.

Per le utenze diverse da quelle collegate alla residenza anagrafica ("seconde case" a disposizione di residenti e "seconde case" a disposizione di non residenti) si è applicato quanto previsto dall'art. 47 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC: 1 componente fino a 30 mq di superficie, 2 componenti per abitazioni con superficie da 30 mq a 50 mq, 3 componenti per abitazioni con superficie da 51 mq a 70 mq, 4 componenti per abitazioni con superficie da 71 mq a 90 mq, 5 componenti per abitazioni con superficie da 91 mq a 120 mq, 6 o più componenti per abitazioni con superficie maggiore di 120 mq.

Coefficienti Ka e Kb

Il coefficiente **Ka** (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare) è stabilito in maniera fissa dalla tabella 1a dell'allegato 1 al Dpr n° 158/1999 ed è utilizzato per la ripartizione dei costi fissi (tale coefficiente **adegua le superfici** degli alloggi al numero dei componenti il nucleo familiare, esempio: 1 mq. di alloggio per n = 1 componenti equivale a mq. 1,425 di alloggio per n = 4 componenti).

Il coefficiente **Kb** (proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare) è utilizzato per la ripartizione dei costi variabili. Tale coefficiente **adegua** la stima della quantità di rifiuti prodotti al **numero dei componenti** il nucleo familiare.

La tabella 2a dell'allegato 1 del DPR 158/99 stabilisce un valore minimo, uno medio e uno massimo per 6 tipologie di nuclei familiari (da quelli formati da un solo componente fino a quelli con sei e oltre). Non avendo dati a disposizione che consentano di attribuire in maniera certa una produzione specifica di rifiuto per ciascuna tipologia familiare, per il calcolo della tariffa, applicando l'allegato 1 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC, vengono adottati i valori minimi indicati dalla normativa.

Tariffa per le utenze non domestiche

Le attività delle utenze non domestiche, che erano suddivise in 11 categorie ai fini della tassa rifiuti, sono state riclassificate in 33 tipologie informandosi a quelle indicate nelle tabelle 3a e 4a dell'allegato 1 del Dpr n° 158/1999.

I coefficienti k_c (di produzione potenziale di rifiuti) e k_d (di produzione dei rifiuti) sono stati assunti, nelle misure indicate nell'allegato 1 del regolamento per l'applicazione della IUC. Per quanto attiene ai coefficienti k_d , è stata utilizzata la facoltà concessa dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis) del DL n. 16/2014: per le categorie che avrebbero avuto un aumento rilevantisimo della parte variabile della tariffa (categorie 22, 23, 24, 25, 27 e 31), il coefficiente k_d è stato adottato in misura pari al 50% del minimo.

**DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO**

Tariffa di riferimento a regime (allegato 1 del DPR n. 158/99)

$$(1) \quad \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi della gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Per procedere alla definizione della tariffa di riferimento è utile evidenziare i costi sopra indicati, disaggregando i costi sostenuti per la gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti per il 2014 (costi diretti e indiretti). Viene utilizzato il 2014 in quanto ultimo anno con i dati definitivi.

Costi operativi di gestione (CG):

		COSTI IVA INCLUSA
CSL =	costi di spazzamento manuale, spazzamento meccanico e scuotamento cestini	€ 168.682,80
CRT =	costi di raccolta e trasporto rifiuti	€ 340.063,68
CTS =	costi di smaltimento rifiuti	€ 160.637,43
CRD =	costi di raccolta differenziata	€ 444.110,34
AC =	altri costi (altri servizi + lavaggio cassonetti)	€ 41.126,80
CTR =	costi di trattamento e riciclo frazione differenziata	€ 143.375,21
Totale CG		€ 1.297.996,26

Costi comuni (CC) in tali costi sono compresi:

		COSTI IVA INCLUSA
CARC =	costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso (euro 6.000,00 per la riscossione + euro 2.000,00 programmi informatici + euro 400,00 ammortamento nuovo programma)	€ 8.400,00
CGG =	costi generali di gestione: canone gestione centro di raccolta differenziata (51.964,79+IVA 10%); costo noleggi CDR (16.733,52 + IVA 10%); MUD (450,00 + IVA 22%); costo tessere (2.464,00 + IVA 22%); personale: stipendi, oneri, tributi, ecc. (28.448,08)	€ 107.121,30
CCD =	costi comuni diversi: euro 1.000,00 spese postali + euro 500,00 assistenza tecnica + euro 750,00 cancelleria + euro 45.000,00 di fondo rischi su crediti + euro 0,00 per fondo svalutazione crediti (*).	€ 47.250,00
Totale CC		€ 162.771,30

TOTALE COSTI € 1.460.767,56

Costi d'uso del capitale (CK) in tali costi sono compresi:

CK = Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti). € 0,00

Nella nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Def) 2014 del settembre 2014, l'inflazione programmata per il 2015 è dello 0,6%; nell'ipotesi di recupero di produttività di uguale percentuale, avremo la seguente tariffa di riferimento a regime - vedi formula (1):

COSTI IVA INCLUSA

$\Sigma T =$ (euro 1.300.823,50 + euro 175.771,30) * (1 + 0,006 - 0,006)
+ euro 0,00 = € 1.460.767,56

Verifica della copertura dei costi per il 2015:

ENTRATE 2015	
TARI (tassa sui rifiuti)	€ 1.460.767,56
COSTI 2015 (IVA inclusa)	€ 1.460.767,56
copertura costi 2015	100,000%

Viene dunque rispettato quanto indicato dal 654° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, nonché dal 1° comma dell'art. 11 del DPR n. 158/1999, in ordine alla copertura integrale nel 2015 dei costi, diretti e indiretti, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

ENTRATE TARIFFARIE PER L'ANNO 2015

TARI per il 2015	€ 1.460.767,56
pari a una copertura dei costi 2015 del	100,000%

Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile

La tariffa si compone di due parti:

(2) $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$

la parte fissa (ΣTF) deve coprire i seguenti costi:

$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

Sostituendo i dati:

$\Sigma TF =$ € 372.580,90

la parte variabile (ΣTV) deve coprire i seguenti costi:

$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$

sostituendo i dati:

$\Sigma TV =$ € 1.088.186,66

Per l'articolazione della tariffa a regime, è necessario suddividere tra utenze domestiche e non domestiche i costi in precedenza evidenziati. Per la suddivisione si applica quanto previsto dall'art. 46 del regolamento comunale per l'applicazione della TARI:

Utenze domestiche	52,942%
Utenze non domestiche	47,058%

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche: € 197.251,78

costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche:	€ 175.329,12
costi variabili attribuibili alle utenze domestiche:	€ 576.107,78
costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche:	€ 512.078,88
$\Sigma T =$	€ 1.460.767,56

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

entrate tariffarie attribuibili alle utenze domestiche	52,942%	€ 773.359,56
entrate tariffarie attribuibili alle utenze non domestiche	47,058%	€ 687.408,00
		€ 1.460.767,56

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

(3) $TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$ dove:

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (mq).

Quf = Quota Unitaria (€/mq)

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

(4) $Quf = Ctuf / \Sigma n \cdot Stot(n) \cdot Ka(n)$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula (3) è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale a ruolo taxa rifiuti per le utenze domestiche è di 584.017,960 mq. Per quanto riguarda il numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze relative a contribuenti residenti si è proceduto ad un abbinamento informatico con l'anagrafe, ottenendo dei dati sicuri. Per i non residenti il numero dei componenti il nucleo familiare è calcolato applicando l'art. 47 del regolamento comunale applicativo della TARI.

	NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Coeff. Ka	SUPERFICIE EFFETTIVA (SE)	SUPERFICIE CON L'APPLICAZIONE DEL COEFFICIENTE Ka DI CORREZIONE
1	Unico occupante	0,80	122.527,160	98.021,728
2	Due persone	0,94	134.499,540	126.429,568
3	Tre persone	1,05	120.599,000	126.628,950
4	Quattro persone	1,14	76.915,280	87.683,419
5	Cinque persone	1,23	40.297,300	49.565,679
> 5	Sei o più persone	1,30	89.179,680	115.933,584
		TOTALE mq	584.017,960	604.262,928

La Quota unitaria Quf di cui alla formula (4) espressa in mq/€ per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente (per il coefficiente Ka vedi tabella la del D.P.R. 158/99).

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) \cdot Ka(n1) + \text{Stot}(n2) \cdot Ka(n2) + \text{Stot}(n3) \cdot Ka(n3) + \text{Stot}(n4) \cdot Ka(n4) + \text{Stot}(n5) \cdot Ka(n5) + \text{Stot}(n6) \cdot Ka(n6)} = \text{€/mq}$$

$$Quf = \frac{€ 197.251,78}{604.262,928} = \text{€/mq}$$

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

Quf = €/mq € 0,3264

Pertanto, per fare un esempio, la PARTE FISSA di TARI per una casa di mq. 50 occupata dal Signor Mario Rossi e dalla moglie (dunque due componenti) è pari a:

50 mq ✕

✕ [costi fissi utenze domestiche (euro 197.251,78) / superficie totale adeguata con il coefficiente ka delle utenze domestiche (mq 604.262,928)] ✕

✕ ka (0,94)

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

$$(5) \quad TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu \quad \text{dove:}$$

TVd = quota variabile della tariffa per utenza domestica con n componenti del nucleo familiare.

Quv = quota unitaria determinata dal rapporto tra quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di produttività Kb.

Cu = costo unitario (€/kg)

$$(6) \quad Quv = Qtot / \sum n \cdot N(n) \cdot Kb(n) \quad \text{dove:}$$

Qtot = quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di produttività Kb.

N(n) = numero totale delle utenze domestiche (in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare)

Kb(n) = coefficiente di produttività per utenze domestiche (in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare)

Per l'applicazione della formula (5) è necessario esprimere il numero delle utenze a ruolo in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale numero di utenze domestiche a ruolo per la tassa rifiuti è di 5.518. Il coefficiente Kb viene applicato nella misura minima prevista dal Dpr 158/1999, come indicato dall'allegato 1 del regolamento comunale applicativo per la TARI - per la determinazione dei componenti il nucleo familiare vedere quanto detto sopra per la formula (3):

N. COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE		Coefficiente Kb	N° UTENZE	N° UTENZE CON L'APPLICAZIONE DEL COEFFICIENTE Kb DI CORREZIONE
1	Unico occupante	0,60	1.128	677
2	Due persone	1,40	1.471	2.059
3	Tre persone	1,80	1.529	2.752
4	Quattro persone	2,20	1.004	2.209
5	Cinque persone	2,90	315	914
> 5	Sei o più persone	3,40	71	241
TOTALE UTENZE DOMESTICHE			5.518	8.852

Per procedere al calcolo della quota variabile della tariffa, è necessario definire la quantità totale dei rifiuti prodotti dall'utenza domestica.

Seguendo le disposizioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 1999 che prevede, per il calcolo dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, di moltiplicare la superficie totale dei locali occupati da ciascuna categoria di utenza non domestica per i coefficienti potenziali di produzione di cui alla tabella 4a del Dpr 158/1999, è possibile quantificare in via precauzionale le seguenti quantità di rifiuti:

Utenze domestiche:	3.499.701,6 kg.
Utenze non domestiche:	2.423.987,4 kg.
Per una produzione totale di rifiuti di	5.923.689,0 kg.

La quota unitaria Quv di cui alla formula (6) espressa in kg/utenza unitaria adeguata, si calcola nel modo seguente (per il coefficiente Kb minimo vedi tabella (2) del D.P.R. 158/99:

$$Quv = \frac{\text{produzione di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche in kg}}{Ntot(n1) \cdot kb1 + Ntot(n2) \cdot kb2 + Ntot(n3) \cdot kb3 + Ntot(n4) \cdot kb4 + Ntot(n5) \cdot kb5 + Ntot(n6) \cdot kb6} =$$

$$\text{Quv} = \frac{3.499.701,6}{8852} =$$

(n. utenze adeguate)

$$\text{Quv} = 395,353 \quad \text{kg/utenza unitaria adeguata.}$$

Per il calcolo del coefficiente Cu (€/kg) si procede come segue:

$$\text{Cu} = \frac{\text{costi variabili attribuibili alle utenze domestiche}}{\text{produzione totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche in kg}} =$$

$$\text{Cu} = \frac{€ 576.107,78}{3.499.702} =$$

$$\text{Cu} = \text{€/kg} \quad € 0,1646$$

Pertanto, per fare un esempio, la PARTE VARIABILE di TARI per una casa di mq. 50 occupata dal Signor Mario Rossi e dalla moglie (dunque due componenti) è pari a:

$$\left[\frac{\text{costi variabili utenze domestiche (euro 576.107,78)}}{\text{totale rifiuti attribuibili alle utenze domestiche (kg 3.217.252)}} \right] \times$$

$$\times \left[\frac{\text{totale rifiuti attribuibili alle utenze domestiche (kg 3.499.701,60)}}{\text{n° totale utenze adeguate con coefficiente kb (n° 8.520)}} \right] \times$$

$$\times \text{kb (1,40)}$$

Il contribuente Mario Rossi dovrà dunque versare, come TARI totale per il 2014, la somma tra la parte fissa e la parte variabile come calcolati negli esempi sopra indicati.

Verifica copertura costi attribuibili alle utenze domestiche

Verifica totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa è data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

Tfdtot = Quf * StotS(n) * Ka(n) sostituendo i dati avremo:

{n=1}	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	€ 31.997,59
{n=2}	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	€ 41.270,87
{n=3}	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	€ 41.335,96
{n=4}	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	€ 28.622,82
{n=5}	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	€ 16.179,91
{n>5}	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	€ 37.844,63
	TOTALE *	€ 197.251,78

(* per le modalità di calcolo vedi allegato 1)

Verifica totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota variabile totale della tariffa è data dal prodotto tra la quota unitaria (Quv) per il numero totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kb).

$$\text{TVdtot} = \text{Quv} \cdot \text{StotN}(n) \cdot \text{Kb}(n) \cdot \text{Cu}$$

sostituendo i dati avremo:

$$\text{Quv} = 395,35 \quad \text{Kg/utenza unitaria adeguata.}$$

$$\text{Cu} = € 0,1646 \quad \text{€/kg}$$

{n=1}	$Q_{uv} * N_{tot}(n1) * K_b(n1) * C_u$	€ 44.047,15
{n=2}	$Q_{uv} * N_{tot}(n2) * K_b(n2) * C_u$	€ 134.028,80
{n=3}	$Q_{uv} * N_{tot}(n3) * K_b(n3) * C_u$	€ 179.117,25
{n=4}	$Q_{uv} * N_{tot}(n4) * K_b(n4) * C_u$	€ 143.751,98
{n=5}	$Q_{uv} * N_{tot}(n5) * K_b(n5) * C_u$	€ 59.451,93
{n>5}	$Q_{uv} * N_{tot}(n6) * K_b(n6) * C_u$	€ 15.710,67
	TOTALE *	€ 576.107,78

**DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE
NON DOMESTICHE**

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

$$(7) \quad TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

TFnd(ap, Sap) = quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze (corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc).

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

$$(8) \quad Qapf = Ctapf / \Sigma ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

Per l'applicazione della formula (8) è necessario, al fine di commisurare in maniera più prossima al vero la produzione specifica di rifiuto alla tipologia di attività, prevedere una disaggregazione delle categorie di attività attualmente in vigore per la tassa rifiuti.

I dati sottoriportati potranno essere soggetti a rettifiche dopo la prima applicazione della tariffa.

I coefficienti kc, informandosi alla tabella 3a del DPR n. 158/1999, sono stabiliti nell'allegato 1 al regolamento comunale applicativo della TARI.

COD. / ATTIVITA'	kc Min	kc Max	kc applicato		SUPERFICIE A RUOLO (MQ.)	SUPERFICIE ADEGUATA
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	x	818,000	327,200
2 - Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	x	-	-
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	x	45.403,900	23.155,989
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	x	149.637,630	113.724,599
5 - Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	x	-	-
6 - Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	x	4.396,000	1.494,640
7 - Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	x	23.877,000	28.652,400
8 - Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	x	13.557,130	12.879,274
9 - Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	x	3.104,000	3.104,000
10 - Ospedali - ambulatori	1,07	1,29	1,07	x	800,300	856,321
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	x	8.613,330	9.216,263
12 - Banche e istituti di credito	0,55	0,61	0,55	x	1.632,000	897,600
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	x	8.576,150	8.490,389
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	x	584,000	648,240
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	x	192,000	115,200
16 - Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	x	-	-
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	x	1.061,800	1.157,362
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	x	1.105,000	906,100
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	x	6.546,270	7.135,434
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	x	10.567,090	4.015,494
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	x	18.337,280	10.085,504

22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	5,57	9,63	5,57	×	13.365,310	74.444,777
23 - Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	×	-	-
24 - Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	×	4.731,050	18.734,958
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	×	6.703,200	13.540,464
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	×	2.669,700	4.111,338
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	×	306,000	2.194,020
28 - Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	×	-	-
29 - Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	×	-	-
30 - Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	×	1.283,000	1.334,320
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	0,76	0,88	0,76	×	4.475,400	3.401,304
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	0,51	0,60	0,51	×	6.579,000	3.355,290
33 - Aree adibite a porto	0,51	0,60	0,51	×	5.616,520	2.864,425
					344.538,060	350.842,904

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$\text{Qapf} = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}} =$$

$$\text{Qapf} = \frac{€ 175.329,12}{350.842,904} =$$

$$\text{Qapf} = € 0,4997$$

Pertanto, per fare un esempio, la PARTE FISSA di TARI per un albergo con ristorante di mq. 2.000 gestito dal Signor Luigi Bianchi è pari a:

2.000 mq ×

$$× \left[\frac{\text{costi fissi utenze non domestiche (euro 175.329,12)}}{\text{superficie totale adeguata con il coefficiente kc delle utenze non domestiche (mq 350.842,904)}} \right] × kc (1,20)$$

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

$$(9) \quad TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap)$$

TVnd(ap, Sap) = quota variabile per la tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività non produttiva e di una superficie pari a Sap.

Cu = costo unitario in €/kg.

Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = coefficiente di produzione in kg/mq.

Per l'applicazione della formula (9) si procede nel modo seguente, applicando i coefficienti kd stabiliti nell'allegato 1 al regolamento comunale applicativo della TARI, coefficienti informati alla tabella 4a dell'allegato 1 al Dpr 158/1999.

(I dati sotto riportati, stimati in via preventiva, dovranno essere verificati a consuntivo dell'anno 2015).

COD. / ATTIVITA'	Kd Min	Kd Max	Kd applicato		SUPERFICIE A RUOLO	PRODUZIONE RIFIUTI
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,28	×	818,000	2.683,0
2 - Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50	×	0,000	0,0
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,20	×	45.403,900	190.696,4
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,25	×	149.637,630	935.235,2
5 - Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10	×	0,000	0,0
6 - Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	2,82	×	4.396,000	12.396,7
7 - Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85	×	23.877,000	235.188,5
8 - Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76	×	13.557,130	105.203,3
9 - Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20	×	3.104,000	25.452,8
10 - Ospedali	8,81	10,55	8,81	×	800,300	7.050,6
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,78	×	8.613,330	75.625,0
12 - Banche e istituti di credito	4,50	5,03	4,50	×	1.632,000	7.344,0
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,15	×	8.576,150	69.895,6
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	9,08	×	584,000	5.302,7
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	4,92	×	192,000	944,6
16 - Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	×	0,000	0,0
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,95	×	1.061,800	9.503,1
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,76	×	1.105,000	7.469,8
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95	×	6.546,270	58.589,1
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	3,13	×	10.567,090	33.075,0
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50	×	18.337,280	82.517,8
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	45,67	78,97	23,00	×	13.365,310	307.402,1
23 - Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	20,00	×	0,000	0,0

24 - Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	16,50	×	4.731,050	78.062,3
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	8,20	×	6.703,200	54.966,2
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60	×	2.669,700	33.638,2
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	29,40	×	306,000	8.996,4
28 - Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82	×	0,000	0,0
29 - Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	×	0,000	0,0
30 - Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56	×	1.283,000	10.982,5
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	6,25	7,21	3,25	×	4.475,400	14.545,1
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	4,20	4,90	4,20	×	6.579,000	27.631,8
33 - Aree adibite a porto	4,20	4,90	4,20	×	5.616,520	23.589,4
TOTALE kg						2.423.987,4

Il costo unitario (Cu) sarà pertanto:

Cu = $\frac{\text{costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{quantità annua totale attribuibile alle utenze non domestiche}}$ =

Cu = $\frac{€ 512.078,88}{2.423.987}$ =

Cu = **€ 0,2113**

Pertanto, per fare un esempio, la PARTE VARIABILE di TARI per un albergo con ristorante di mq. 2.000 gestito dal Signor Luigi Bianchi è pari a:

2.000 mq ×

× $\left[\frac{\text{totale costi variabili utenze non domestiche (euro 512.078,88)}}{\text{totale rifiuti delle utenze non domestiche adeguato con coefficiente kd (kg 2.423.987,4)}} \right] \times \text{kd (9,85)}$

Il contribuente Luigi Bianchi dovrà dunque versare, come TARI totale per il 2015, la somma tra la parte fissa e la parte variabile come calcolati negli esempi sopra indicati.

Verifica copertura costi attribuibili alle utenze non domestiche

Verifica totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa è data dal prodotto tra la quota unitaria (Qapf) per la superficie totale dell'attività produttiva considerata.
(il valore è adeguato con il coefficiente Kc).

$Tfndtot. = Qapf \cdot StotSap(ap) \cdot Kc(ap)$

sostituendo i dati avremo:

COD. / ATTIVITA'	Superficie adeguata		Qapf €/mq	Totale
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	327	×	€ 0,4997	€ 163,51
2 - Cinematografi e teatri	-	×	€ 0,4997	€ 0,00
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	23.156	×	€ 0,4997	€ 11.571,90
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	113.725	×	€ 0,4997	€ 56.832,37
5 - Stabilimenti balneari	-	×	€ 0,4997	€ 0,00
6 - Esposizioni, autosaloni	1.495	×	€ 0,4997	€ 746,93
7 - Alberghi con ristorante	28.652	×	€ 0,4997	€ 14.318,66
8 - Alberghi senza ristorante	12.879	×	€ 0,4997	€ 6.436,25
9 - Case di cura e riposo	3.104	×	€ 0,4997	€ 1.551,18
10 - Ospedali	856	×	€ 0,4997	€ 427,94
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	9.216	×	€ 0,4997	€ 4.605,71
12 - Banche e istituti di credito	898	×	€ 0,4997	€ 448,56
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8.490	×	€ 0,4997	€ 4.242,96
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	648	×	€ 0,4997	€ 323,95
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	115	×	€ 0,4997	€ 57,57
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	×	€ 0,4997	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.157	×	€ 0,4997	€ 578,38
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	906	×	€ 0,4997	€ 452,81
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.135	×	€ 0,4997	€ 3.565,84
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	4.015	×	€ 0,4997	€ 2.006,69
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	10.086	×	€ 0,4997	€ 5.040,10
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	74.445	×	€ 0,4997	€ 37.202,80
23 - Mense, birrerie, amburgherie	-	×	€ 0,4997	€ 0,00
24 - Bar, caffè, pasticceria	18.735	×	€ 0,4997	€ 9.362,55
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13.540	×	€ 0,4997	€ 6.766,67
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	4.111	×	€ 0,4997	€ 2.054,59
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.194	×	€ 0,4997	€ 1.096,43
28 - Ipermercati di generi misti	-	×	€ 0,4997	€ 0,00
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	×	€ 0,4997	€ 0,00
30 - Discoteche, night club	1.334	×	€ 0,4997	€ 666,81
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	3.401	×	€ 0,4997	€ 1.699,76
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	3.355	×	€ 0,4997	€ 1.676,76
33 - Aree adibite a porto	2.864	×	€ 0,4997	€ 1.431,46
350.843			TOTALE * €	€ 175.329,12

Verifica totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

La copertura della quota variabile totale della tariffa è data dal prodotto tra il costo unitario (Cu) per la superficie totale dell'attività produttiva considerata.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kd).

$$TVndtot. = Cu \cdot ItotSap(ap) \cdot Kd(ap)$$

sostituendo i dati avremo:

COD. / ATTIVITA'	Prod.rifiuti		Cu kg/mq	Totale
	TOTALE			
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.683	x	€ 0,2113	€ 566,80
2 - Cinematografi e teatri	-	x	€ 0,2113	€ 0,00
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	190.696	x	€ 0,2113	€ 40.285,52
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	935.235	x	€ 0,2113	€ 197.572,89
5 - Stabilimenti balneari	-	x	€ 0,2113	€ 0,00
6 - Esposizioni, autosaloni	12.397	x	€ 0,2113	€ 2.618,87
7 - Alberghi con ristorante	235.188	x	€ 0,2113	€ 49.684,68
8 - Alberghi senza ristorante	105.203	x	€ 0,2113	€ 22.224,70
9 - Case di cura e riposo	25.453	x	€ 0,2113	€ 5.377,03
10 - Ospedali	7.051	x	€ 0,2113	€ 1.489,48
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	75.625	x	€ 0,2113	€ 15.976,15
12 - Banche e istituti di credito	7.344	x	€ 0,2113	€ 1.551,45
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	69.896	x	€ 0,2113	€ 14.765,78
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5.303	x	€ 0,2113	€ 1.120,22
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	945	x	€ 0,2113	€ 199,56
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	x	€ 0,2113	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	9.503	x	€ 0,2113	€ 2.007,58
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	7.470	x	€ 0,2113	€ 1.578,03
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	58.589	x	€ 0,2113	€ 12.377,23
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	33.075	x	€ 0,2113	€ 6.987,25
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	82.518	x	€ 0,2113	€ 17.432,27
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	307.402	x	€ 0,2113	€ 64.940,16
23 - Mense, birrerie, amburgherie	-	x	€ 0,2113	€ 0,00
24 - Bar, caffè, pasticceria	78.062	x	€ 0,2113	€ 16.491,04
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	54.966	x	€ 0,2113	€ 11.611,88
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	33.638	x	€ 0,2113	€ 7.106,23
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8.996	x	€ 0,2113	€ 1.900,53
28 - Ipermercati di generi misti	-	x	€ 0,2113	€ 0,00
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	x	€ 0,2113	€ 0,00
30 - Discoteche, night club	10.982	x	€ 0,2113	€ 2.320,10
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	14.545	x	€ 0,2113	€ 3.072,71
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautic	27.632	x	€ 0,2113	€ 5.837,35
33 - Aree adibite a porto	23.589	x	€ 0,2113	€ 4.983,37
	2.423.987		TOTALE * €	€ 512.078,88

COEFFICIENTI Ka E Kb PER UTENZE DOMESTICHE

n° componenti nucleo familiare	coeff. Ka (tariffa fissa)	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	0,8	€ 0,2611
2	0,94	€ 0,3068
3	1,05	€ 0,3428
4	1,14	€ 0,3721
5	1,23	€ 0,4015
6 o più	1,3	€ 0,4244

n° componenti nucleo familiare	coeff. Kb (tariffa var.) Minimo	coeff. Kb (tariffa var.) Massimo	coeff. Kb (tariffa var.) Medio	coeff. Kb (tariffa var.) APPLICATO	Tariffa parte variab. Kb*Quv*Cu (€/utenza)
1	0,6	1	0,8	0,6	€ 39,0489
2	1,4	1,8	1,6	1,4	€ 91,1141
3	1,8	2,3	2	1,8	€ 117,1467
4	2,2	3	2,6	2,2	€ 143,1793
5	2,9	3,6	3,2	2,9	€ 188,7363
6 o più	3,4	4,1	3,7	3,4	€ 221,2770

COEFFICIENTI PER UTENZE NON DOMESTICHE		Coeff. Kc potenziale (parte fissa)			Tariffa parte fissa al mq (Kc*Qapf)	Coeff. (Kd) di produzione (parte variabile) kg/mq/anno			Tariffa parte variab. al mq (Kd*Cu)	Tariffa totale al mq
cat	ATTIVITÀ	Kc Min	Kc Max	Kc applicato		Kd Min	Kd Max	Kd applicato		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	€ 0,20	3,28	5,50	3,28	€ 0,69	€ 0,89
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	€ 0,15	2,50	3,50	2,50	€ 0,53	€ 0,68
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	€ 0,25	4,20	4,90	4,20	€ 0,89	€ 1,14
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	€ 0,38	6,25	7,21	6,25	€ 1,32	€ 1,70
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	€ 0,19	3,10	5,22	3,10	€ 0,65	€ 0,84
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	€ 0,17	2,82	4,22	2,82	€ 0,60	€ 0,77
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	€ 0,60	9,85	13,45	9,85	€ 2,08	€ 2,68
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	€ 0,47	7,76	8,88	7,76	€ 1,64	€ 2,11
9	Casa di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	€ 0,50	8,20	10,22	8,20	€ 1,73	€ 2,23
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07	€ 0,53	8,81	10,55	8,81	€ 1,86	€ 2,40
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	€ 0,53	8,78	12,45	8,78	€ 1,85	€ 2,39
12	Banche e istituti di credito	0,55	0,61	0,55	€ 0,27	4,50	5,03	4,50	€ 0,95	€ 1,23
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	€ 0,49	8,15	11,55	8,15	€ 1,72	€ 2,22
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	€ 0,55	9,08	14,78	9,08	€ 1,92	€ 2,47
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	€ 0,30	4,92	6,81	4,92	€ 1,04	€ 1,34
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	€ 0,54	8,90	14,58	8,90	€ 1,88	€ 2,42
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	€ 0,54	8,95	12,12	8,95	€ 1,89	€ 2,44
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	€ 0,41	6,76	8,48	6,76	€ 1,43	€ 1,84
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	€ 0,54	8,95	11,55	8,95	€ 1,89	€ 2,44
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	€ 0,19	3,13	7,53	3,13	€ 0,66	€ 0,85
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	€ 0,27	4,50	8,91	4,50	€ 0,95	€ 1,23
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	5,57	9,63	5,57	€ 2,78	45,67	78,97	23,00	€ 4,86	€ 7,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	€ 2,42	39,78	62,55	20,00	€ 4,23	€ 6,65
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	€ 1,98	32,44	51,55	16,50	€ 3,49	€ 5,46
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	€ 1,01	16,55	22,67	8,20	€ 1,73	€ 2,74
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	€ 0,77	12,60	21,40	12,60	€ 2,66	€ 3,43
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	€ 3,58	58,76	92,56	29,40	€ 6,21	€ 9,79
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	€ 0,78	12,82	22,45	12,82	€ 2,71	€ 3,49
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,50	€ 1,75	28,70	56,78	28,70	€ 6,06	€ 7,81
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	€ 0,52	8,56	15,68	8,56	€ 1,81	€ 2,33
31	Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	0,76	0,88	0,76	€ 0,38	6,25	7,21	3,25	€ 0,69	€ 1,07
32	Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	0,51	0,60	0,51	€ 0,25	4,20	4,90	4,20	€ 0,89	€ 1,14
33	Aree adibite a porto	0,51	0,60	0,51	€ 0,25	4,20	4,90	4,20	€ 0,89	€ 1,14

DATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

Costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti previsti per il 2015	€	1.460.767,56		
Copertura prevista per l'anno 2015		100,000%		
con introito TARI 2015 pari a	€	1.460.767,56		
di cui				
Parte fissa	€	372.580,90	25,506%	100,000%
Parte variabile	€	1.088.186,66	74,494%	
R.S.U. previsti per l'anno 2015	Kg	5.923.689		
di cui				
Utenze domestiche (kg)	Kg	3.499.702	59,080%	100,000%
Utenze non domestiche (kg)	Kg	2.423.987	40,920%	
Totale superficie utenze domestiche	mq	584.018	62,895%	100,000%
Totale superficie utenze non domestiche	mq	344.538	37,105%	

SUDDIVISIONE COSTI

Copertura costi parte fissa	€	372.580,90		
di cui				
Utenze domestiche	€	197.251,78	52,942%	100,000%
Utenze non domestiche	€	175.329,12	47,058%	
Copertura costi parte variabile	€	1.088.186,66		
di cui				
Utenze domestiche	€	576.107,78	52,942%	100,000%
Utenze non domestiche	€	512.078,88	47,058%	
Totale 2015 utenze domestiche	€	773.359,56	52,942%	100,000%
Totale 2015 utenze non domestiche	€	687.408,00	47,058%	
Totale tariffa 2015	€	1.460.767,56		

TASSA RIFIUTI 2014

Totale gettito da utenze domestiche	€	745.119,53	52,942%	100,000%
Totale gettito da utenze non domestiche	€	662.306,58	47,058%	
Totale gettito tassa rifiuti 2014	€	1.407.426,11		

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI

Dott.ssa Nicoletta Saramondi

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO IGIENE URBANA E TUTELA AMBIENTALE

Arch. Rizzi Renato

